Lettori: 1.607.000
Diffusione: 191.295

Il Messaggero
Dir. Resp.: Mario Orfeo

18-GIU-2012
da pag. 18

IL CONCORSO

Maxxi, corpo a corpo con l'architettura

di MASSIMO DI FORTI

Zaha Hadid voleva che il Maxxi diventasse un campus, un punto di incontro fondamentale per la vita di Roma, non solo un museo. Ebbene lo è ogni giorno di più. L'ultima attrazione fatale capace di realizzare il sogno di Hadid è Unire/Unite (fino al 23 settembre), installazione dal titolo emblematico con la quale lo studio newyorkese/romano Urban Movement Design ha vinto la seconda edizione di Yap Maxxi-Young Architects Program, il progetto per la promozione dei giovani architetti (under 35) organizzato da Maxxi Architettura diretto da Margherita Guccione e curato da Pippo Ciorra in collaborazione con il MoMa, il MoMa/Ps1 e, da quest'anno, con l'associazione Constructo di Santiago del Cile.

Unire/Unite vincitore di Yap
di: Pippo Ciorra in collaborazione con il MoMa di New York
Installazione fino al 23 settembre
Maxxi: via Guido Reni
Roma

«L'installazione propone un corpo a corpo tra quello del museo e quelli dei visitatori», dice Margherita Guccione con un'efficace metafora, «e dimostra come piccoli interventi possano avere un grande effetto sulla qualità della vita sociale». Sì, piccolo è bello. Unire/Unite, infatti, è una sinuosa panca, fatta di costole di compensato marino e rivestita da una particolare tela di cemento, che si snoda con un nastro di legno e di prato nella piazza del museo e promette un sorprendente benessere. Come? Per esempio, consentendo sedute ispirate a posizioni yoga. Parole d'ordine: salute del corpo, gioco, convivialità. Dicono i suoi tre autori Sarah Gluck, Robyne Kassen e Simone Zbudil: «E' un invito a vivere lo spazio come un'esperienza gioiosa e accessibile a tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 30° Anniversario